



Istituto Superiore di Sanità

Verbale n. 251

Di seguito si verbalizzano le attività compiute dal Collegio in occasione delle riunioni avvenute nei giorni 30 novembre e 12 dicembre 2016.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno delle richiamate attività hanno riguardato l'esame del bilancio di previsione per il 2017 (paragrafo 1), "OMISSIS"

In particolare, il Collegio dei Revisori si è riunito presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità, sita in Roma, Viale Regina Elena n. 299:

- il giorno 30 novembre 2016 dalle ore 14.00 alle ore 18.00 alla presenza del Presidente, Avv. Carlo Geronimo Cardia, della Dott.ssa Angela Salvini Componente e del Dott. Carmine Tancredi, Componente. Hanno assistito alla riunione la Sig.ra Roberta Murru, Paola Ricci supportando il Collegio nelle operazioni ed hanno partecipato, per quanto di competenza, il Dott. Francesco Barnato, Direttore dell'Ufficio Bilancio e la D.ssa Raffaella Tropeano;

- il giorno 12 dicembre 2016 dalle ore 9.30 alle ore 19,00 alla presenza del Presidente, Avvocato Carlo Geronimo Cardia (che partecipa alla riunione dalle ore 14.00), della Dott.ssa Angela Salvini, Componente e del Dott. Carmine Tancredi, Componente. Hanno assistito alla riunione la Sig.ra Roberta Murru, supportando il Collegio nelle operazioni ed hanno partecipato, per quanto di competenza, il Dott. Francesco Barnato, Direttore dell'Ufficio Bilancio e la D.ssa Raffaella Tropeano, la D.ssa Maria Teresa Matrascia e la Sig.a Tiziana Marinelli.

1. RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE – EF 2017

Nel corso delle riunioni il Collegio ha operato le attività di verifica in merito al bilancio di previsione 2017, alla relazione di accompagnamento del medesimo, nonché alla documentazione di supporto trasmessi dall'Ente al Collegio in data 28.11.2016 con nota prot. 2115 – avente ad oggetto “Bilancio di Previsione _ EF 2017.

Riscontrata l'ulteriore documentazione richiesta dal Collegio in occasione delle attività di verifica, si redige la seguente Relazione:

Relazione al Bilancio di Previsione 2017

Il Collegio prende atto che lo schema del bilancio di previsione 2017 è stato elaborato in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal D.Lgs. n. 91 del 2011, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016. e dalla Circolare n. 20 del 23.06.2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio. I presenti, infatti, confermano al Collegio che la normativa citata ha introdotto, tra l'altro, una specifica codifica per il piano finanziario, il piano economico e il piano patrimoniale al quale devono far riferimento tutte le amministrazioni nella norma indicate; anche l'Istituto Superiore di Sanità, a partire dall'esercizio 2017, ha redatto il proprio bilancio di previsione secondo la codifica sopra citata.

Riguardo alle attività poste in essere per una corretta migrazione dei dati, il Collegio viene informato in merito alla circostanza che la nuova struttura del bilancio è stata preliminarmente condivisa con tutti gli Uffici amministrativi interessati alla gestione. Ciascuno, per la parte di competenza, ha fornito il proprio apporto procedendo, all'identificazione, nell'ambito della stessa struttura di bilancio, delle voci d'interesse per l'Ente. Per la redazione del bilancio nella sua nuova struttura, pertanto, si è registrato il coinvolgimento dell'intera struttura amministrativa.

Tra le novità, al Collegio viene data conferma che, per la redazione del bilancio di previsione, l'Ente ha fatto ricorso altresì alle risultanze del documento di programmazione biennale in materia di acquisti di beni e servizi, redatto in ottemperanza alla sopravvenuta normativa di cui all'articolo 21 del nuovo Codice degli appalti e alla Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016). Tale documento si aggiunge al Programma triennale delle opere pubbliche, la cui redazione continua ad essere prevista per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 100.000,00 che viene allegato al bilancio di previsione. Il richiamato art. 21 del Codice degli Appalti, ha individuato in euro 40.000,00, per le forniture di beni e servizi, il limite a partire dal quale sussiste l'obbligo di programmazione biennale.

Si evidenzia poi al Collegio che il programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, deve essere approvato entro il mese di ottobre di ciascun anno, fermo restando che le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non potranno essere finanziate, fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Peraltro, come è noto, l'Istituto ha provveduto a quanto previsto dalla normativa con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2016 concernente la *“Programmazione biennale delle acquisizioni di beni-servizi (2017-2018) ai sensi dell’art. 21 del nuovo Codice degli appalti”*.

Il Collegio viene informato che il programma biennale e gli aggiornamenti, pubblicati sul sito – sezione amministrazione trasparente - saranno pubblicati anche sul sito informatico del MIT, sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC. Non essendo stato ancora emanato il previsto decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati utilizzati gli *“atti di programmazione già adottati ed efficaci”* ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 individuando l'ordine di priorità degli interventi e tenendo conto, sulla base dei documenti previsionali ad oggi disponibili, della sostenibilità finanziaria della programmazione in esame.

Il Collegio, infine, viene reso edotto del fatto che il bilancio di previsione ed in particolare l'individuazione dei fabbisogni trasfusi negli atti di programmazione, è stato posto in essere in base a valutazioni prudenziali, utilizzando i dati al momento disponibili, ivi compresi quelli storici, il tutto nelle more dell'attuazione del nuovo assetto introdotto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici, si è tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dall'art. 1, comma 512 e ss. della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

Quanto al nuovo pacchetto documentale sottoposto all'attenzione del Collegio, si prende atto che l'Ente, nella fase di predisposizione del documento in parola ha privilegiato l'individuazione delle voci aderenti alla propria natura di Ente di ricerca, mutuando l'impostazione indicata dal documento della Ragioneria Generale dello Stato, valorizzando la collaborazione dei Dipartimenti, dei Centri e degli Uffici amministrativi di riferimento. Inoltre, nel rispetto di tale rappresentazione, i dati vengono indicati evidenziando l'impiego di risorse per l'attività di ricerca ed il controllo istituzionale, distinte e separate da quelle impiegate per l'attività progettuale finanziate da fonti esterne, evidenziando, altresì, le risorse per l'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue.

In particolare, il nuovo piano dei conti finanziario prevede l'articolazione in più livelli. È affiancato da un piano dei conti economico-patrimoniale e, attraverso la correlazione delle singole voci del piano dei conti finanziario, intese come unità elementari del bilancio finanziario gestionale, con le corrispondenti voci del piano economico-patrimoniale, realizza un sistema di contabilità integrata come previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 *“Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle*

amministrazioni pubbliche” e dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 sopra indicato.

Il documento previsionale in esame rappresenta le evidenze contabili, sia finanziarie che economico/patrimoniali, secondo la loro natura.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del 2011, il bilancio è articolato nei seguenti documenti, oltre alla Nota preliminare:

- Preventivo finanziario decisionale:

Parte entrate

Parte spese

- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Dotazione organica e consistenza numerica del personale all’atto della formulazione del documento previsionale
- Preventivo economico

Allegati al Bilancio:

- Relazione programmatica del Presidente
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- Bilancio pluriennale
- Preventivo finanziario gestionale:

Parte entrate

Parte spese

- Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016;
- Alla suddetta documentazione sarà inoltre allegata la presente Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

1. Preventivo finanziario Decisionale

Al Collegio viene sottoposto il documento e viene precisato quanto segue.

Per l'esercizio finanziario 2017 l'Ente prevede l'articolazione in spesa, come già realizzato nell'esercizio precedente, indicando con il termine Missioni le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali", con il termine Programmi, gli "aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

Fanno capo alla Missione "Tutela della salute" le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Sono previste, altresì, le ulteriori missioni "Fondi da ripartire" e "Servizi per conto terzi e Partite di giro". Nell'ambito della missione "Tutela della salute" viene indicato il programma "Prevenzione e promozione della salute umana" cui fa riferimento il piano delle attività delle singole strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Il suddetto piano delle attività viene allegato al "Preventivo decisionale".

Le risorse finanziarie per lo svolgimento del piano delle attività sopra indicato sono rappresentate in modo unitario non essendo ancora definito l'assetto organizzativo dell'Ente.

Il Collegio analizza le risultanze delle tre missioni individuate rappresentandone di seguito i relativi valori:

codice 20 - Missione Tutela della salute: euro 166.118.175,61

codice 033 - Missione fondi da ripartire: euro 5.550.000,00

codice 090 - Missione servizi per conto terzi e partite di giro: euro 126.500.100,00

Il Collegio riscontra che le risultanze sintetiche del Decisionale sono poi verificate nei dettagli del Gestionale.

2. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Al Collegio viene sottoposto successivamente il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria che consente il confronto delle previsioni assestate dell'esercizio finanziario 2016, sia per l'entrata che per l'uscita, con le previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 2017. Tale rappresentazione è effettuata in termini di competenza e cassa.

Il Collegio riscontra che:

- dal confronto con la previsione assestata dell'esercizio finanziario 2016, la dotazione di competenza del previsionale 2017 risulta inferiore per complessivi euro 60.763.075,00;
- dal documento emerge che all'indebitamento netto che coincide con il saldo netto da finanziare, pari ad Euro 11.758.171,00, corrisponde un utilizzo dell'avanzo di amministrazione di pari importo;

- le risultanze sintetiche del quadro riassuntivo della gestione finanziaria sono poi verificate nei dettagli del Gestionale.

3. Dotazione organica e consistenza del personale

Al Collegio viene sottoposta la Tabella dimostrativa della dotazione organica e della consistenza numerica del personale redatta all'atto della formulazione del documento di previsione. In tale documento sono esposti i dati di sintesi del personale diviso per profilo professionale, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato. Delle indicazioni risultanti dal documento in esame si è tenuto conto nel predisporre la dotazione dei capitoli di spesa relativi alle remunerazioni indicate nel bilancio gestionale di previsione. I presenti confermano al Collegio, infine, che i numeri ivi rappresentati sono quelli risultanti all'atto di formulazione del documento previsionale come forniti dall'Ufficio competente.

4. Preventivo Economico

Il Collegio prende atto che tale documento, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2017.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2017, che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Le entrate di competenza previste nel preventivo finanziario indicate nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti" e Titolo 3 "Entrate extratributarie" costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2017.

Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui, è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2016 e, dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2017.

Le uscite di competenza previste nel preventivo finanziario indicate nel Titolo 1 "Spese correnti", costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2017.

Si prende atto dell'accantonamento predisposto dall'Ente, in misura pari ad euro 3.000.000,00, sulla voce "Accantonamento per contenzioso del lavoro", a fronte del contenzioso attivato da parte del personale dipendente, attualmente in corso di definizione.

In particolare, il Collegio prende visione della comunicazione a firma del Direttore dell'Ufficio del trattamento giuridico ed economico del personale datata 15 novembre 2016, nonché della lettera datata 12

dicembre 2016 del Direttore delle Risorse Umane ed Economiche, con i chiarimenti richiesti dal Collegio in merito alle vicende relative alla cartella INAIL.

In particolare nella nota del 15 novembre citata a firma del Dott. Vincenzo Rafti si legge testualmente che: *“Si rappresenta che allo stato attuale sono a conoscenza dello scrivente Ufficio le conciliazioni per ricostruzione di carriera di n. 63 dipendenti, che sono stimate con un costo complessivo di euro 2.000.000 (comprensivo di oneri riflessi e IRAP).*

Si ha notizia, inoltre, di un nuovo contenzioso aperto da 195 dipendenti per il risarcimento del danno, in relazione alla reiterazione dei contratti a tempo determinato. Se è prematuro avere idea dell'esito di tale contenzioso, si può tuttavia ipotizzare che, sulla base della più recente giurisprudenza, il giudice del lavoro possa giungere ad una condanna di alcune mensilità stipendiali. In tal caso, per un costo medio di € 3.500 mensili, e per 4 mensilità lavorative, si deve stimare una spesa totale superiore ad € 2.500.000.

Resta inoltre pendente la vertenza con l'INAIL, anche se si auspica il completamento di una soluzione normativa, che ha un valore iscritto a ruolo di € 7.335.472,70.

Le illustrate criticità rendono consigliabile accantonare, sul fondo di riserva, una somma prudenziale, per fronteggiare l'eventuale esigenza finanziaria nel caso in cui si venisse a completare alcuno dei procedimenti sopra indicati, il cui ammontare si stima in € 3.000.000,00”.

Il Collegio, tralasciando ogni considerazione sull'ipotetica novella legislativa, in corso di predisposizione, che dovrebbe vulnerare il carico previdenziale iscritto a ruolo, prende atto di quanto rappresentato nella nota a firma del Direttore delle Risorse Umane ed Economiche, ulteriormente confermato per le vie brevi dal Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Istituto, in merito al contenzioso INAIL il cui esito infausto è ritenuto meramente possibile, atteso che l'efficacia della cartella esattoriale è stata sospesa in data 18 marzo 2014 con provvedimento del Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Lavoro, tutt'ora vigente, e che il relativo contenzioso, più volte oggetto di rinvii, verrà discusso nel maggio 2017. L'Ente non ha predisposto, al momento, alcun accantonamento, riservandosi di valutare nuovamente la fattispecie in esame in fase di definizione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016; comunque provvederà a darne evidenza nell'ambito della nota integrativa.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 “Spese correnti” in conto residui non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2017 bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2016.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l'acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, indicate nel Titolo 2 “Spese in conto capitale”, le stesse costituiscono costi dell'esercizio 2017 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all'esercizio di riferimento.

5. Relazione del Presidente

Al Collegio viene sottoposta la relazione del Presidente nella quale viene esposta la politica della ricerca nell'Istituto, l'attività di controllo, prevenzione, consulenza, la descrizione dell'attività di formazione, il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nonché la descrizione dei progetti speciali.

Anche detto documento trova posto tra quelli che erano previsti per la redazione dei bilanci preventivi degli esercizi passati.

6. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione

Al Collegio viene sottoposta la Tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31/12/2016. Il documento oggetto d'esame costituisce elemento necessario per la formulazione del bilancio di previsione 2017.

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2016	
Fondo cassa al 1° gennaio 2016	49.250.629,39
Residui attivi al 1° gennaio 2016 (+)	50.179.371,08
Residui passivi al 1° gennaio 2016 (-)	34.345.497,40
	65.084.503,07
Accertamenti al 5 dicembre 2016 (+)	263.290.114,62
Impegni al 5 dicembre 2016 (-)	260.407.143,37
Avanzo al 5 dicembre 2016	67.967.474,32
Accertamenti stimati 05.12.2016 -31.12.2016	
Impegni stimati 05.12.2016 -31.12.2016	
Riaccertamento residui attivi (-)	4.426.932,18
Riaccertamento residui passivi (+)	5.615.201,28
Avanzo presunto al 31 dicembre 2016	69.155.743,42
quota UTILIZZATA	11.758.170,55
<i>VINCOLATA</i>	3.315.452,56
<i>NON VINCOLATA</i>	8.442.717,99
quota NON UTILIZZATA	57.397.572,87

Il Collegio prende atto che nella quantificazione dell'Avanzo presunto al 31 dicembre 2016, pari ad euro 69.155.743,42, risulta compreso l'importo di euro 20.000.000,00. Tale importo è stato accertato dall'Ente quale ripartizione di quota del Fondo Sanitario Nazionale, per gli anni 2015-2016, assegnata all'Istituto Superiore di Sanità, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato-

Regioni, per l'attività di supporto tecnico-scientifico dell'Istituto ai processi decisionali ed operativi delle Regioni nel campo della salute umana.

Gli atti d'intesa della Conferenza Stato-Regioni sono stati posti in essere ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23/12/1996, n. 662 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione Cipe relativa all'assegnazione alle regioni delle quote vincolate, ai sensi dell'art.1, comma 34, della Legge 23/12/1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2015 e per l'anno 2016

Dallo schema sopra rappresentato si evince che l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016 è pari ad euro 69.155.743,42. Dello stesso se ne utilizza quota parte, pari ad euro 11.758.170,55, di cui risulta vincolato l'importo di Euro 3.315.452,56.

Il Collegio effettua i seguenti approfondimenti:

- i dati rappresentati nel documento proposto sono corrispondenti a quanto indicato nelle risultanze finanziarie alla data del 05/12/2016 dell'esercizio in corso da cui tale avanzo proviene;
- per la quota vincolata del predetto avanzo utilizzato è stata verificata la provenienza;

7. Bilancio Pluriennale (triennale)

Il Collegio prende visione del Bilancio pluriennale predisposto per gli anni 2017/2019.

Il Collegio effettua i seguenti approfondimenti:

- I dati relativi al primo anno del triennio (2017) coincidono con le previsioni del bilancio decisionale dell'Ente.
- I dati indicati sono espressi esclusivamente in termini di competenza e tengono conto delle informazioni ad oggi disponibili quali il Bilancio pluriennale dello Stato, il Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016, la Programmazione biennale in materia di acquisti di beni e servizi, le quote pluriennali di finanziamenti per progetti di ricerca e stime di ulteriori possibili finanziamenti.

8. Preventivo finanziario Gestionale

Il Collegio prende atto del preventivo finanziario gestionale nella sua nuova struttura definita, come precedentemente rappresentato, secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata. Tale struttura, nella quale le voci sono classificate per la prima volta per natura, consente una migliore lettura della programmazione finanziaria dell'Ente. Il preventivo gestionale è costituito da una parte entrata e da una parte spesa le cui poste sono state oggetto di analisi e verifica da parte del Collegio.

Il Collegio effettua i seguenti approfondimenti.

- Le entrate ammontano ad euro 159.910.005,06 alle quali vanno aggiunte le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 126.500.100,00 nonché, a pareggio, l'avanzo di amministrazione presunto utilizzato pari ad euro 11.758.170,55.
- Per quanto riguarda le entrate correnti, si rappresenta che le maggiori poste sono rappresentate dal finanziamento strutturale trasferito dallo Stato destinato ad attività di ricerca e controllo istituzionale pari ad euro 102.344.506,00, dal finanziamento disposto dal Ministero della Salute per la ricerca corrente pari ad euro 11.233.600,00, dal finanziamento per progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2017 è pari ad euro 39.204.899,06. Si riporta di seguito il dettaglio di tali poste:

Trasferimenti dallo Stato destinate ad attività di ricerca e controllo istituzionale

Capitolo	Denominazione	Importo	Nota
1002	Trasferimento dal Ministero della Salute	94.215.887,22	quota parte dell'importo stanziato sul capitolo 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute;
1003	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti	1.803.178,51	quota parte dell'importo stanziato sul capitolo 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute; L. n .91 del 1999
1004	Trasferimento dal MISE per il Centro Nazionale Trapianti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 8 bis L. 166/2009	2.000.000,00	Trasferiti dal MISE per il Centro Nazionale Trapianti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 8 bis L. 166/2009
1005	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Trapianti	1.264.631,00	Trasferiti dal bilancio del Ministero della Salute per i seguenti importi: cap. 4385/9 (50% dello stanz.) € 266.826,00 cap. 4385/10 (66% dello stanz.) € 712.800,00 cap. 4387 (13,7% dello stanz.) € 32.625,00 Legge 190/2014 € 150.060,00 Legge 91/99 ex art. 21 € 102.320,00
1006	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue	1.765.093,27	quota parte dell'importo stanziato sul capitolo 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute;
1007	Altri trasferimenti da Ministeri per Centro Nazionale Sangue	628.340,00	Trasferiti dal bilancio del Ministero della Salute per i seguenti importi: cap. 4385/7 (50% dello stanz.) € 294.865,50 cap. 4385/8 (50% dello stanz.) € 333.474,50

1008	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Sostanze Chimiche	516.955,00	stanziato sul capitolo 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funz. del Centro Nazionale Sostanze Chimiche" del Ministero della Salute
1009	Trasferimento dal Ministero della Salute per il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime	150.421,00	stanziato sul capitolo 3446 "Somme da assegnare all'ISS per il Registro Nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" del Ministero della Salute

Totale 102.344.506,00

Trasferimenti dallo Stato per la ricerca corrente

1014	Trasferimenti dal Ministero della Salute corrispondente alla ricerca corrente 1% F.S.M	11.233.600,00	
------	--	---------------	--

Totale 11.233.600,00

Trasferimenti per attività di ricerca

1010	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti vincolati	6.407.638,00	
1011	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata DLgs502/92	8.845.593,76	
1012	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM	2.887.138,30	
1017	Trasferimenti da altri Ministeri	2.646.321,11	
1018	Trasferimenti da Istituti Zooprofilattici per progetti di ricerca	224.644,00	
1019	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri per Progetti di Ricerca	800.000,00	
1020	Trasferimenti da Enti di regolazione dell'attività economica per lo svolgimento di progetti di ricerca	2.830.300,00	
1021	Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca	373.000,00	
1022	Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca	1.419.883,42	
1023	Trasferimenti da Province per progetti di ricerca	325.000,00	

1024	Trasferimenti da Comuni per progetti di ricerca	674.125,78	
1025	Trasferimenti da Università per progetti di ricerca	61.991,79	
1026	Trasferimenti da Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Aziende ospedaliero-universitarie, Policlinici per progetti di ricerca	183.111,50	
1027	Trasferimenti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici per progetti di ricerca	31.460,00	
1030	Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca	829.133,00	
1031	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (ONLUS, fondazioni, ONG, Associazioni) per progetti di ricerca	1.547.474,15	
1032	Trasferimenti correnti della Commissione Europea nell'ambito di Programmi Quadro	5.603.973,37	
1033	Altri finanziamenti dalla Commissione Europea per progetti di ricerca	3.350.176,81	
1034	Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi aderenti all'Unione Europea per progetti di ricerca	100.000,00	
1036	Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi non aderenti all'Unione Europea per progetti di ricerca	63.934,07	

Totale 39.204.899,06

- Per entrate extratributarie derivanti sostanzialmente dalle somme ricevute per le attività di analisi, certificazioni e controlli resi a terzi, le poste sono state indicate facendo una stima basata sulle risultanze degli ultimi due esercizi finanziari.
- Per entrate in c/capitale ammontanti ad euro 3.834.000,00, il Collegio ha verificato la loro attendibilità rispetto alla fonte normativa che le assegna.
- Sul fronte della spesa, il Collegio effettua i seguenti approfondimenti. Il totale delle spese ammonta complessivamente ad euro 298.168.275,61 di cui euro 166.094.535,61 per Spese correnti, euro 5.573.640,00 per spese in conto capitale e euro 126.500.100,00 per Spese per partite di giro.

Nell'esaminare le somme appostate sulle diverse voci, il Collegio ha verificato la congruità dei dati con le richieste effettuate dalle varie articolazioni amministrative dell'Ente, la dotazione dei capitoli sottoposti a tetti di spesa che, come precedentemente richiesto dal Collegio stesso, trovano specifica

evidenza nella nuova struttura bilancio e sono congruenti con quanto previsto dalle norme in tema di contenimento della spesa pubblica.

9. Programma triennale delle opere pubbliche

Al collegio viene sottoposta la documentazione concernente il Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 dell'Ente. La documentazione in esame è costituita da 3 schede: la scheda denominata "Quadro delle risorse disponibili" evidenzia, per ciascuno degli anni di riferimento, le risorse finanziarie disponibili e la loro provenienza; la scheda relativa all'"Articolazione della copertura finanziaria" mette in evidenza, per ciascuno degli anni oggetto d'esame, la descrizione degli interventi con relativa stima dei costi; l'"Elenco annuale" per il 2017 individua per ogni intervento il Responsabile del procedimento, l'importo e la stima dei tempi d'esecuzione con l'allegata scheda dell'"Elenco dei lavori in economia".

Conclusioni

Il Collegio osserva che il bilancio in esame è stato impostato, come riportato nella Nota Preliminare, nel rispetto della normativa vigente richiamata nelle premesse e che gli Uffici preposti hanno adeguatamente accompagnato il profondo cambiamento della sua struttura che deve ancora trovare idonea attuazione nel processo di riorganizzazione dell'Istituto ancora in corso, che si auspica verrà completato nel più breve tempo possibile.

Il Bilancio è in equilibrio economico-finanziario ed il Collegio, al riguardo, raccomanda una maggiore incisività nel reperimento di ulteriori entrate proprie, da qui l'esigenza che siano individuati più incisivi meccanismi di autofinanziamento da coniugare con auspicabili iniziative per conseguire una maggiore efficienza e produttività.

Sul punto, deve rilevarsi che il diminuito valore delle entrate proprie rispetto al previsionale dello scorso anno, trova potenziale compensazione nelle linee di attività indicate nella relazione programmatica del Presidente dell'Ente.

Il Collegio raccomanda agli Uffici competenti di provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria per garantire costantemente l'equilibrio di bilancio.

Premesso che il bilancio risulta predisposto con il ricorso di parte dell'avanzo presunto di Amministrazione, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio di previsione 2017 che ritiene possa utilmente essere proseguito per l'approvazione.

2)

"OMISSIS"

Il Collegio procede con la sottoscrizione del verbale e dà mandato alla Sig.ra Roberta Murru di portare a conoscenza il medesimo al Direttore Generale, per le comunicazioni di competenza alla struttura, ed al Presidente per la condivisione con i Consiglieri, nell'ottica di scambio di informazioni, oltre che al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero della Salute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Avv. Carlo Geronimo CARDIA	Presidente	<i>Firmato</i>
Dott.ssa Angela SALVINI	Componente	<i>Firmato</i>
Dott. Carmine TANCREDI	Componente	<i>Firmato</i>